

# HYSTRIO

rivista trimestrale di teatro e spettacolo diretta da Ugo Ronfani

GENNA IO - MARZO 1994

---

## CRITICHE

---

### **Nevrosi di cinquantenne con sfoghi in vernacolo**

ZITTI TUTTI!, atto unico di Raffaello Baldini. Regia (di lieve mano) di Marco Martinelli. Scene (geometriche, efficaci) di Sergio Tramonti. Con (attonito, battente) Ivano Marescotti. Prod. Ravenna Teatro.

Un lui senza nome, sulla cinquantina, «in buona salute», dialoga con se stesso in una stanza, ritrovandosi mano a mano al cospetto delle proprie nevrosi, interrogativi, ricordi di avventure, tratteggiati con mano sapiente e felice dal vernacolo di Raffaello Baldini, vero protagonista della messa in scena. Questo lasciano intendere la leggerezza di Marco Martinelli e la prova squisita e generosa di Ivano Marescotti, che dona la propria presenza al fiume vivissimo delle parole del poeta romagnolo, facendosi portare da esse quasi traendosi in disparte. Disegnano la scena linee rette: un piano inclinato; una poltrona cubica; un armadio-parete che si sporge obliquo lasciando ciondolare gli sportelli aperti, dai quali escono gli oggetti-ricordo; uno specchio che riflette, appena deformata, come in una pagina di memoria, questa figura d'uomo provinciale, incantato, dai tratti infantili, cui il mondo esterno giunge come voce televisiva e lascia presto il posto al più urgente quotidiano. *Un certo ordine* governa tale messa in scena, quello di chi sa fare canto, senso, traendo linfa dalle proprie radici; è l'ordine di una speciale *musica etnica*, l'opera di Baldini, e com'egli dice, «con la musica, come con la matematica, non puoi sgarrare». *Cristina Gualandi*